

ENGLISH

| HOME | INFO | BARCHE | USATO | BROKER | CHARTER | MET

Ultime notizie

Online



Power Sun
Facciamo pagare
l'energia elettrica
al sole.
Impianti Fotovoltaici



ISTITUTO
IDROGRAFICO
DELLA MARINA
**CARTE NAUTICHE
PER IL DIPORTO**

Le Barche i
Barche dagli USA economiche
www.4yacht
Annunci C

Giovedì, 17 Settembre 2009 10:03:04 GMT +0200

Archivio di tutte le
notizie e dei comunicati
stampa dal mondo
della nautica

tutto l'archivio anno tutti

Comunicati in archivio: 24627, aggiornamento 2009/09/17 09:28:37

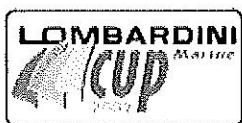
ULTIME NOTIZIE

Disponibile feed
RSS v2.0 

Ultime notizie

Taccuino nautico

Le novità in linea



2009/09/17 09:29

DALL'ASSEMBLEA GENERALE DI ASSOMARINAS UNA RICETTA PER AFFRONTARE LA CRISI DEL SETTORE

Annunci Google

Barche

Motore

Barca Vela

Imbarcazioni

Vendo Yacht

ID:2009090299 / N

Posto Barca quanto mi costi? Si riducono margini e si
riprogrammano gli investimenti

Tempi duri per i nuovi operatori portuali turistici quando dall'analisi di Assomarinas presentata nel corso dell'Assemblea Generale tenutasi presso la sede di Confindustria Bari risulta che i margini finanziari nella gestione del posto barca si stanno drasticamente riducendo.

"Se da un lato i livelli di occupazione negli spazi acquei dei porti turistici sono risultati soddisfacenti nel corso di questa stagione nautica - ha dichiarato nel suo intervento il presidente dell'Associazione dei Porti Turistici Italiani Roberto Perocchio - dall'altro il decremento dei servizi accessori e l'aumento dei costi legati ai canoni demaniali, all'asporto rifiuti, agli oneri di tutela ambientale, alle manutenzioni ordinarie, alle assicurazioni, alla vigilanza e ai più frequenti danni provocati dagli eventi meteo marini, stanno notevolmente comprimendo i già esigui margini di redditività delle strutture ricettive per la nautica da diporto. Solo l'intelligente applicazione delle nuove competenze relative al demanio marittimo oggi di competenza regionale, potrebbe consentire agli operatori del settore una migliore programmazione dei propri investimenti sulla base di criteri strutturali delle imprese portuali turistiche che non vanifichino risorse in estenuanti iter procedurali e in operosissime consulenze legali. Risorse che, invece, potrebbero essere dirottate a favore dei diportisti in una più qualificata e meno onerosa offerta di ormeggi".

Dello stesso parere anche la vicepresidente di Confindustria per il Mezzogiorno Cristiana Coppola la quale ha esordito sottolineando che il turismo e le sue connessioni col territorio sono al centro della ricetta anticrisi europea sposata dalla stessa Confindustria. "Le infrastrutture non rappresentano solo il terminale tra il settore della nautica da diporto e il turismo ma sono il volano principale che impatta sull'economia dei territori, soprattutto per un Paese come il nostro, caratterizzato da una preziosa vocazione marinara." La vicepresidente di Confindustria ha poi insistito sulla necessità dell'intervento di pubbliche amministrazioni locali "efficienti nella realizzazione di un articolato programma di agevolazione agli investimenti nelle infrastrutture materiali come approdi, banchine, spazi a terra, parcheggi e servizi nelle singole strutture portuali turistiche".



Sulla stessa linea il direttore generale di Federturismo-Confindustria Antonio Colombo che ha ricordato come turismo nautico e imprese portuali turistiche rappresentino a pieno titolo una componente fondamentale della filiera integrata turistica nazionale : " Il turismo è un settore industriale produttivo che dev'essere implementato da politiche economiche e industriali di lungo termine - ha affermato tra l'altro il relatore- e non con occasionali exploit mediatici promozionali". Aprendo un altro capitolo il vicecomandante generale delle Capitanerie di Porto amm. Felicio Angrisano ha sottolineato il ruolo proficuo di un porto turistico nei confronti del territorio soprattutto laddove sia garantita un'adeguata rotazione di unità nautiche che attraverso una frequentazione regolamentata dei siti costieri di pregio contribuiscono alla conoscenza dei beni culturali e alla loro protezione con positive ricadute per le comunità locali. Ma un pesante limite allo sviluppo della portualità turistica italiana è ancora rappresentato dal drastico aumento dei canoni demaniali introdotto nel 2007. Su questo scottante tema è intervenuto l'On. Matteo Bragantini, membro della Commissione Finanze della Camera il quale ha ricordato l'impegno politico trasversale dei deputati componenti la Commissione che hanno approvato la Risoluzione finalizzata al raggiungimento di una riduzione dei canoni medesimi. " Stiamo tentando di dare una definitiva soluzione a questo importante problema - ha detto l'onorevole - con l'ausilio del Ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla e dei tecnici del ministero dell'Economia. Nella stesso tempo nella legge del federalismo fiscale è stata prevista la facoltà di passare il Demanio dello Stato direttamente agli enti locali, come è già avvenuto per la regione Sicilia". Un'affermazione questa confermata dal prof. Stefano Zunarelli, ordinario di Diritto della Navigazione presso l'Università di Bologna che, in rappresentanza di ASSOMARINAS, ha potuto verificare presso i ministeri competenti l'andamento costruttivo dell'iter legislativo di riforma del regime dei canoni. L'intervento conclusivo è stato affidato dal moderatore del Convegno, il giornalista della rivista Nautica Massimo Bernardo, al rappresentante della Conferenza dei Presidenti delle Regioni ing. Domenico Mazzamurro il quale ha ampiamente riportato l'esempio della programmazione costiera della regione Campania come fattore di accelerazione degli investimenti e della creazione in questa Regione di nuovi posti di lavoro attraverso i programmati nuovi 11.000 posti barca da realizzarsi entro il 2013 di cui circa 6000 hanno già trovato compimento con la formula del project-financing. Il tecnico ha peraltro confermato - come ampiamente sostenuto nel corso del convegno - l'elevato costo medio di realizzazione di ciascun nuovo posto barca all'interno di una moderno porticciolo che corrisponde oggi a circa 100.000 euro. "Dopo quanto abbiamo ascoltato- conclude il presidente di Assomarinas - non possiamo che chiedere ai diportisti italiani ed esteri che stazionano nei nostri porti un diverso approccio ai costi di ormeggio quando in quel costo è compreso l'ampio contesto di requisiti di qualità ed oneri accessori che gravano sul sistema delle imprese portuali turistiche italiane".

◀ PAGINA PRECEDENTE

ULTIMI 10 GIORNI | 30 GIORNI | 30 NOTIZIE

ELENCO	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2009	369	374	391	465	519	678	526	209	300	-	-	-
2008	354	312	417	465	617	599	535	186	694	340	361	324
2007	228	223	308	451	450	529	499	89	476	382	398	251
2006	214	173	324	304	529	552	466	109	370	223	206	140
2005	162	190	183	208	334	302	260	55	301	178	272	135
2004	19	19	31	28	159	255	230	23	125	122	126	128
2003	57	85	76	62	116	60	53	18	33	38	32	10
2002	48	54	68	93	116	101	112	40	51	81	89	73
2001	135	101	83	75	83	88	106	33	74	65	61	40
2000	56	72	31	44	87	131	176	104	117	90	85	103
1999	-	-	-	34	11	14	12	10	26	32	57	51

Numero complessivo di comunicati stampa disponibili suddivisi per anno e per mese